

Tra Caneva e Polcenigo: il “Palù di Livenza”

Alla scoperta del Palù di Livenza, Patrimonio UNESCO, seguendo il Cammino di San Cristoforo

Nella zona umida e paludosa che si estende tra i comuni di Caneva e Polcenigo si trova il sito palafitticolo “Palù di Livenza”, uno tra i più antichi dell'Italia settentrionale, popolato fin dall'antico Paleolitico (4900 a.C. ca.) ed attualmente iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Itinerario

Questo percorso inizia dal castello di Caneva, con i suoi richiami storici e panoramici, segue a tratti il “Cammino di San Cristoforo”, attraversa l'abitato di Sarone e giunge al colle di San Martin per approdare poi alla strada che porta a Polcenigo, attraversando la zona archeologica del Palù fino alle sorgenti della Livenza in località Santissima, luogo suggestivo dove l'acqua sgorga improvvisa dalla montagna ed è subito fiume.

1. Si lascia l'auto nel piccolo parcheggio sottostante il Castello di Caneva e vale la pena di salire fino al Castello da dove si gode di un buon panorama sulla pianura.
2. Si ridiscende la stradina sterrata fino a un bivio in prossimità del B&B “Pisoler”
3. Si gira a Sx e si prosegue su strada in parte sterrata per circa 700 m arrivando a un bivio di fronte a un edificio marroncino.
4. Si gira a Sx su strada sterrata inoltrandosi nel bosco per circa 600 m e arrivando a una tettoia di ex fermata bus.
5. Si prosegue sulla Sx su stradina asfaltata in salita e dopo un bivio si tiene la Dx e subito a Dx si apre un sentiero che si addentra nel bosco.
6. Seguendo le indicazioni si arriva a un capitello dove comincia l'abitato di Sarone.
7. Si sale alla piazza e lasciando la Chiesa sulla Sx si prosegue per 3-400 metri sul marciapiede fino a trovare sulla Dx la deviazione per Colle San Martino.
8. Una stradina asfaltata costeggiata da ulivi (notare un rocchio sulla destra) ci porta verso la cima del colle fino al bivio dove a Dx si sale alla chiesa e invece a Sx prosegue il nostro cammino su sterrato.
9. Dopo 300 m a un primo bivio si segue la strada a Sx sempre rimanendo sul tracciato a scendere.
10. Si arriva a una stradina asfaltata e si segue il segnale di San Cristoforo girando a Dx, oltrepassando un piccolo agglomerato di case e continuando a scendere.
11. A 50-100 metri dalla ultima casa a Sx tra due pali della linea elettrica, si apre un sentiero che scende a zig-zag nel bosco arrivando un bivio in prossimità di un capannone di ondulato.
12. Si svolta a Dx su un altro sentiero e, dopo 2-300 metri, si arriva a uno spiazzo erboso avanzando in direzione di un edificio rurale rosso.
13. Seguendo per qualche decina di metri sulla stradina la recinzione del fabbricato si ritrova il segnale giallo “San Cristoforo” girando quindi sul sentiero a Dx.
14. Dopo 3-400 metri si incrocia la Pedemontana e ci si immette su un tratto di strada dismessa che porta dopo 2-300 m a via Longone, strada asfaltata.
15. Si segue la strada per due Km fino ad arrivare all'imbocco della zona archeologica Palù ben segnalata da evidente cartellonistica.
16. Si segue la segnaletica giallo-marrone “Itinerario Sorgenti Livenza”, percorso archeologico e naturalistico.
17. Il tragitto porta a una chiusa in cemento; dopo averla attraversata si arriva ad un campo e camminando sulla traccia lungo il corso d'acqua, fino alla Chiesa della Santissima.
18. Attraversando il ponticello in legno e girando a Dx si compie il giro delle sorgenti della Livenza ritornando quindi alla Chiesa ed ai parcheggi.



Trekking.Sacile

Caratteristiche dell'itinerario

Lunghezza: 12 km

Tempo di percorrenza: 2-3 ore

Interesse: naturalistico, archeologico

Percorso: solo andata

Dislivello: 2-300 metri

Pavimentazione percorso: 60% sterrato; 30% Asfalto, traffico limitato, 10% altro

*Scoprite tutte le informazioni sugli itinerari trekking, complete di tracce GPS, sul sito www.visitsacile.it
Buon divertimento!*

IAT Sacile

Ufficio Informazioni ed Accoglienza Turistica

Tel. +39 0434 737292

Email: info@visitsacile.it

www.visitsacile.it

Informazioni e avvertenze

Gli itinerari indicati sono di facile percorrenza, si svolgono in parte su sterrato e, per il restante, lungo strade e piste ciclabili con il minor traffico motorizzato possibile. Si raccomanda pertanto, affrontando il tracciato segnalato in mappa, di rispettare le norme contenute nel Codice della Strada (D.lgs. n. 285/1992 e s.m.i.) e di controllare eventuali temporanee limitazioni. Per un'escursione piacevole, oltre alla scelta del trek in base alle proprie preferenze, è importante controllare le previsioni meteo ed indossare una calzatura adatta ai terreni sterrati, come una pedula leggera con una suola scolpita, in grado di tenere anche su terreno fangoso, erba bagnata, dislivelli in salita e discesa, adeguare il proprio abbigliamento ed i dispositivi di visibilità in base al tracciato ed alle condizioni di luce. Qualsiasi responsabilità sui percorsi affrontati in modo autonomo, è da ritenersi a carico del singolo trekker.

